

Estratto del VERBALE n. 15/2014 – Punto 2 O.d.G.

RIUNIONE DEL 12 dicembre 2014

Il giorno 12 dicembre 2014 alle ore 11.00 – convocati dal Presidente con lettera del 02 dicembre 2014 – si sono riuniti, in una sala della sede dell'Ateneo di Strada Cappuccini 2A, i Componenti il Nucleo di Valutazione-Organismo indipendente di Valutazione (dopo solo “il Nucleo”) per esaminare i seguenti argomenti e adottare gli adempimenti d'occorrenza:

omissis

2. Parere sulla “Proposta di modifiche al Sistema di misurazione e valutazione della *performance*”;

omissis

Sono presenti tutti i Componenti.

Svolge le funzioni di Segretario verbalizzante la signorina Stefania RINALDI, dell'Ufficio Statistica, Programmazione e Valutazione dell'Ateneo.

Assiste alla riunione la dott.ssa Cristina Luboz, Dirigente incaricata dell'Ufficio Statistica, Programmazione e Valutazione dell'Ateneo.

Aprondo la seduta, il Presidente ringrazia i presenti della loro partecipazione ed espone alcune comunicazioni.

omissis

2) Parere sulla “Proposta di modifiche al Sistema di misurazione e valutazione della *performance*”

Essendo stata inviata a tutti i componenti il Nucleo la documentazione riguardante il presente punto, il Presidente si limita a comunicare, preliminarmente, di aver avuto al riguardo un incontro con il Direttore generale il 05 dicembre u.s. che gli ha illustrato le modificazioni apportate al documento originario e le ragioni di esse.

Il Presidente informa di aver rappresentato al Direttore generale, nel corso dell'incontro, la tortuosità del percorso per giungere all'approvazione delle modificazioni. E, cioè: deliberazione preliminare del Consiglio che dispone in merito alle modificazioni; sottoposizione al Nucleo e alle OO.SS. della proposta di modificazioni, approvata dal Consiglio, per acquisirne il parere; nuova deliberazione da parte del Consiglio per l'approvazione definitiva delle modificazioni. Un percorso di questo genere potrebbe durare all'infinito, senza giungere a conclusione, salvo forzatura da parte del Consiglio. Cosa accadrebbe, infatti, se uno o entrambi gli organismi da consultare dissentissero, parzialmente o totalmente, da quanto deliberato preliminarmente dal

Consiglio? Il Consiglio ne tiene conto e modifica la sua deliberazione iniziale, oppure delibera definitivamente senza tenere conto dei pareri contrari? E' evidente che, nella prima ipotesi, ricomincerebbe il giro delle consultazioni, con dispendio di tempo e di lavoro. Il Presidente riferisce che il Direttore generale ha confermato che il procedimento non può essere modificato. Forse il Nucleo, nell'ambito degli ampi compiti affidati e ai fini dell'economicità e semplificazione dei procedimenti, potrebbe anche dare indicazioni al riguardo.

Ciò premesso, il Presidente osserva che si chiede al Nucleo di esprimere un parere su un documento approvato dal Consiglio senza conoscerne l'atto deliberativo e le eventuali considerazioni del Consiglio stesso al proposito.

La dott.ssa Luboz comunica che la proposta di modificazione al Sistema di misurazione e valutazione della *performance* è stata approvata dal Consiglio all'unanimità, come risulta dagli esiti della seduta dell'organo del 17 novembre scorso. Il Nucleo ne prende atto.

Il Nucleo procede, quindi, all'analisi del documento. In primo luogo, si sofferma a valutare il procedimento per la misurazione e valutazione della *performance*, quale risulta dalle modificazioni apportate e risultanti alla pagina 20, paragrafo 4.

La prof.ssa Poggi sottolinea che il potere/dovere di proposta di modificazione del sistema in questione è strettamente correlato alle competenze di ogni Organo consultivo e di governo dell'Ateneo. Sarebbe, quindi, opportuno prevedere che tutti gli Organi coinvolti nel processo possano proporre modifiche in funzioni delle loro competenze. Il Nucleo propone, quindi, di rivedere e integrare il punto in esame (par. 4, pag. 20). Esso dovrebbe indicare i seguenti passaggi:

1. proposta di modificazione del sistema da parte degli Organi coinvolti nel processo di misurazione e valutazione della *performance* in funzione delle rispettive competenze;
2. acquisizione del parere, obbligatorio ma non vincolante, del Nucleo di Valutazione-Organismo Indipendente di Valutazione;
3. consultazione delle parti sociali;
4. proposta di deliberazione al Consiglio contenente, a cura del Direttore generale, la sintesi del processo, con indicazione di quanto emerso dalle consultazioni di cui ai punti 2 e 3;
5. approvazione definitiva delle modificazioni da parte del Consiglio.

Proseguendo l'esame del documento, il Nucleo prende atto con soddisfazione che, alla pagina 6, compare che risulta avviato il percorso per la definizione di un primo modello di *performance* di Ateneo inclusivo di tutte le attività dell'organizzazione universitaria. Ricordando che esso stesso aveva già sottolineato, in precedenza, la necessità di completare in tal senso il sistema di valutazione della *performance*, conviene di effettuare l'esame del modello nel 2015, non appena esso sarà predisposto. Evidenzia, tuttavia, la necessità del coinvolgimento del Nucleo in questo percorso. Suggerisce, pertanto, di inserire al termine del periodo la puntualizzazione: "Sul modello dovrà essere acquisito il parere del Nucleo di valutazione – Organismo Indipendente di Valutazione".

Il Nucleo si sofferma poi sulle parti del documento che prevedono le modificazioni delle ponderazioni (pag. 15 e segg.). Il prof. Agasisti segnala alcune contraddizioni e sottolinea la

necessità di coordinare la parte espositiva con le indicazioni numeriche. In particolare, alle pagine 15 (ultimo periodo) e 17 (1° periodo), vanno soppresse le parole “con diversa ponderazione” atteso che la ponderazione è stata uniformata per i 4 comportamenti organizzativi. Alla pagina 17, si potrebbe ripensare l’indicazione della 4° dimensione, senza particolare enfasi al “*problem solving*”, un po’ eccessivo come dimensione riferita alle categorie. Inoltre, nelle pagine da 28 a 31, si prevedono 7 livelli di valutazione, con l’introduzione dei punteggi 90 e 70. Conseguentemente, vanno corrette le indicazioni che risultano sia nel testo sia nel grafico della pagina 17. Nel merito, il Nucleo invita a rivalutare eventualmente la scelta di attribuire uguale ponderazione alle quattro dimensioni di comportamento organizzativo.

Con riferimento a quanto indicato alla pagina 19 (“*si precisa che il sistema sopra individuato andrà a regime dalla valutazione relativa all’anno 2016*”), il Nucleo sottolinea che, per maggiore chiarezza, sarebbe opportuno specificare anche l’anno di effettuazione della valutazione. Ancora su questo punto il Nucleo, pur condividendo il principio della gradualità, suggerisce di anticipare l’entrata a regime del nuovo sistema trascorsi i due anni dall’ introduzione, ossia a partire dalla valutazione che sarà effettuata nel 2016 relativa all’anno 2015.

Richiamando poi le proprie funzioni, il Nucleo ritiene fondamentale per il loro esercizio la preventiva conoscenza degli obiettivi operativi assegnati alla Direzione generale in coerenza con le indicazioni contenute nel Piano strategico di Ateneo (ora 2013/2015). In merito a questo argomento, ritiene di procedere come segue:

- acquisire, per il tramite dell’Ufficio di supporto, gli obiettivi assegnati alla Direzione generale per l’anno 2014 e per l’anno 2015, al fine di valutarne la coerenza con gli obiettivi strategici di sviluppo per il triennio 2013-2015;
- avere colloqui con il Direttore generale e con una rappresentanza degli organi di governo e di controllo per acquisire elementi utili in merito alla traduzione degli obiettivi strategici in obiettivi operativi.

Successivamente, il Nucleo ricorda che la valutazione dei dirigenti effettuata nel corrente anno con riferimento all’attività da loro svolta nel 2013 è avvenuta senza la previa definizione di indicatori, peraltro prevista dalle norme vigenti. Il Nucleo ha quindi operato sussumendoli egli stesso. Ritiene quindi che sarebbe auspicabile che il Consiglio provvedesse alla definizione degli indicatori, in modo autonomo o su proposta del Nucleo stesso. Inoltre, sarebbe opportuno che fosse il Nucleo a definire quali informazioni richiedere ai Dirigenti ai fini della loro valutazione. Al proposito, il Nucleo chiede che il primo periodo del paragrafo 3.4 del documento “Sistema di misurazione e valutazione delle performance” (pag. 1) sia così integrato: “... *ogni dipendente ... deve predisporre un’apposita relazione, corredata da eventuali schede sinottiche appositamente approvate dal Consiglio dell’Università, entro il mese di febbraio dell’anno successivo a quello oggetto di valutazione*; le schede sinottiche del Direttore generale e dei dirigenti sono approvate previa acquisizione del parere del Nucleo di valutazione”.

Terminando l’esame del documento di cui al presente punto all’o.d.g., il Nucleo incarica il Presidente di promuovere un incontro del Nucleo con rappresentanti del Consiglio dell’Università, del Collegio dei revisori dei conti e con il Rettore per un approfondimento delle questioni esposte nel presente punto del verbale. Considerato che le relazioni sull’attività svolta

nell'anno 2014 dovranno essere predisposte entro la fine di febbraio 2015, indica due ipotetiche date, ossia il 15 gennaio 2015 ed il 4 febbraio 2015, per l'incontro.

omissis

Avendo esaurito gli argomenti all'o.d.g., e null'altro essendoci da aggiungere, il Presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 13.45

Il Segretario verbalizzante
F.to Stefania RINALDI

Il Presidente del Nucleo di Valutazione
F.to Carlo MANACORDA